

Nei mondi interiori non vi è radicale separazione tra le varie forme di manifestazione, vi sono radiazioni e impressioni magnetiche, e molti svariati influssi e interazioni che provocano un processo di costante scambio. Più in alto ci spostiamo nei piani elevati, meno distinta e vera si rivela la separazione. Vi è una meravigliosa interconnessione di corpi o veicoli e di coscienze.

Ciò che è stabile è sempre il Punto al Centro, il Punto di auto-identità, ma l'estensione delle aree o, piuttosto delle sfere di influenza della consapevolezza si accresce senza confini, ed esse si fondono in modi inconcepibili.

Il Punto al Centro, il punto di tensione tra le due polarità, corrisponde al Cuore; è lo spazio Sacro, è una dimensione senza tempo, in cui tutte le cose sono possibili nel Presente perché sono in concordanza, dal latino *cum corde*, il cuore unito.

Questo luogo segreto è definito nei versi della Upanishad: *“vasto come questo spazio esterno è il minuscolo spazio dentro al nostro cuore; in esso si trovano il cielo e la terra, il fuoco e l'aria, il sole e la luna, la luce che illumina e le costellazioni”*.

Dal cuore nasce la relazione, lo scambio, l'unità e l'interpretazione tra il centro e il tutto: il tempo inteso come successione di stati di coscienza, lo spazio come espansione della coscienza, con lo sviluppo della qualità della forma.

*I mondi lontani si costruiscono con le qualità del cuore, l'espressione della forma.*

*I mondi sono le risonanze delle qualità universali espressioni del pensiero di Dio.*

Il cosmo come sinfonia di correnti energetiche di diverse frequenze.

Prendiamo ad esempio l'Amore ad ottave superiori o inferiori si esprime con manifestazioni differenti, perché cambia la distanza vibratoria e la frequenza.

Tre vicende psichiche vivono nel cuore: gestisce i sette centri, i sette Raggi, reagisce a dodici energie qualificate dello Zodiaco, ed è un ente psichico autonomo.

*Le qualità o virtù del cuore sono magneti di natura, intensità e livelli diversi, per collocare l'energia psichica in specifici modelli.*

Il cuore, la somma dei nostri sensi psichici è visto come un loto di dodici petali.

Tutte le perturbazioni del Cosmo agitano il cuore, che vibra con esse. Il Sole è il Cuore del suo Sistema; così il cuore umano è il sole del suo organismo. Esistono molti cuori sole, e l'Universo è un sistema di cuori. Tutte le fusioni, ogni grande unificazione cosmica si conseguono tramite la fiamma del cuore; così gli archi di coscienza sono fusi assieme dalla sua fiamma. La mirabile attrazione magnetica del cuore, connette tutti i fenomeni. La fiamma del Cuore arde e tende all'unione con i mondi superiori. Non senza motivo il cuore è segnato da una croce; questo marchio lo accompagna in eterno.

(Col. Agni Yoga).

La figura detta cardioide è molto simile a un cuore; la cardioide appartiene alle spirali sinusoidali, oppure si può ottenere da una circonferenza base da cui si ricavano circonferenze, aventi il centro lungo la circonferenza base, e raggio pari alla distanza del centro da un punto fisso sulla circonferenza base, detto punto cuspidale della cardioide.

Il cerchio e il punto sono sinonimi; il centro della circonferenza che è al di fuori di essa è in rapporto immediato con tutti i punti della circonferenza. *“Dio è un cerchio che ha il centro ovunque e la circonferenza in nessun luogo”*. Nel cuore gli opposti vengono sintetizzati: *armonia significa giusta proporzione, perfetto equilibrio, riunione dei contrari.*

Le curve s'intrecciano come la rete di coordinamento del maggior numero possibile di punti nodali, punti di collegamento tra i vari pianeti e il centro focale il Sole.

La rete di collegamento, o di relazione, trasmette le energie da un punto all'altro, attraverso ogni cosa vi è circolazione, trasmissione e modalità di passaggio dell'energia da una forma a un'altra forma. Tra le parti e il tutto s'instaura una ragnatela di informazioni interattive, dominata dall'ordine delle cose o dell'armonia.

La comprensione del processo della spirale e della cardioide chiarifica il senso delle analogie universali presenti dal micro al macrocosmo. L'armonia contrassegna la crescita esponenziale,

l'aumento proporzionale nello spazio in curva logaritmica; l'armonia del divenire stabilisce sempre un'evoluzione analogica.

Il cuore, quale centro armoniacale, crea con una formula creatrice unica e identica per tutto ciò che esiste. Il cuore risuona come eco alla Guida Suprema.

Il fatto di stare al centro lo accende del Fuoco dello Spazio (magnetismo) e gli impone di irradiare il Fuoco della Vita (irradiazione).

Si tratta di un'opposizione cosmica che il cuore ha il compito di armonizzare.

Lo spazio è il repertorio illimitato della qualità del cuore; il "Magnete Cosmico" introduce i concetti di bipolarità, orientamento e direzione qualificata.

Il contatto, la tappa immediata per l'umanità è la Gerarchia, il quinto regno di natura per stabilire una relazione, una nuova struttura.

Metaforicamente parlando l'umanità deve attivare il suo moto, i quadrati dei tempi per avvicinarsi al perielio, al semiasse maggiore del Sole, rappresentato dalla Gerarchia, il centro più immediato ad essa.

*“Il silenzio nasce dall'incontro di tutti i suoni; quindi bisogna coordinare il cuore con il silenzio. Il silenzio ha molte voci delicate e osservarne il ritmo avvicina al Mondo sottile. Esercitare l'attenzione è un requisito per scoprire i segni del Mondo sottile. Giova, inoltre, distinguere le risonanze del silenzio. Questo silenzio non è semplice vuoto; al contrario, esso soffonde lo spazio con la sintesi del pensiero. Il silenzio intenso presuppone grandi accumuli di pensiero e desideri benevolenti. Così il cuore, intento nel silenzio, carico di energia come una dinamo, batte il ritmo dell'Universo, e i desideri personali si trasmutano nella Volontà direttiva universale. In tal modo si collabora con i mondi lontani”. (Col. Agni Yoga).*